

ANNUNCI LEGALI

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Boves.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Boves e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 13/10/2008 dal Comune di Boves.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a €. 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo – Via Santa Croce, 11 – entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Cavallermaggiore.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Cavallermaggiore e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 18/09/2008 dal Comune di Cavallermaggiore.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a €. 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo – Via Santa Croce, 11 – entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Demonte.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Demonte e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo

la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 01/12/2008 dal Comune di Demonte.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a €. 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo – Via Santa Croce, 11 – entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Sommariva del Bosco.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Sommariva del Bosco e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 29/07/2007 dal Comune di Sommariva del Bosco.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a €. 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo – Via Santa Croce, 11 – entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Rossana.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Rossana e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 06/11/2008 dal Comune di Rossana.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Savigliano.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Savigliano e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 03/06/2008 dal Comune di Savigliano.
La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente
Ugo Reppucci

Comune di Crevoladossola (Verbania Cusio Ossola)
Determinazione n. 152/S del 11.06.2009 "Costruzione struttura sportiva polivalente coperta in località Preglia. Espropriazione aree".

Omissis
Determina

1) In favore del Comune di Crevoladossola numero Partita Iva/Codice Fiscale 00421680034 è pronunciata l'espropriazione della piena proprietà degli immobili appartenenti al Catasto Terreni del Comune medesimo e nel seguito qui identificati:

- Catasto Terreni Comune di Crevoladossola Foglio 51 Mapp. n. 615
- Catasto Terreni Comune di Crevoladossola Foglio 51 Mapp. n. 617
- Catasto Terreni Comune di Crevoladossola Foglio 51 Mapp. n. 621
- Catasto Terreni Comune di Crevoladossola Foglio 51 Mapp. n. 421
- Catasto Terreni Comune di Crevoladossola Foglio 51 Mapp. n. 267
- Catasto Terreni Comune di Crevoladossola Foglio 51 Mapp. n. 418
- Catasto Terreni Comune di Crevoladossola Foglio 51 Mapp. n. 690
- Catasto Terreni Comune di Crevoladossola Foglio 51 Mapp. n. 694
- Catasto Terreni Comune di Crevoladossola Foglio 51 Mapp. n. 692

Immobili tutti utilizzati per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, intestati alle ditte contro le quali l'esproprio è pronunciato e di cui in allegato elenco sub A), elenco che forma parte integrante della presente determinazione.

Omissis

Comune di Montelupo Albese (Cuneo)
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3/2009 avente ad oggetto "Declassificazione e sdemanializzazione tratto di strada Via Mortizzo".

omissis
Il Consiglio Comunale
omissis
Delibera

1) Di declassificare e sdemanializzare, per le motivazioni

esposte in premessa, il tratto del sedime stradale della strada comunale Via Mortizzo nel tratto indicato nella planimetria predisposta dal tecnico comunale che si allega alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale trasferendolo al patrimonio disponibile;

2) Di pubblicare la presente delibera ai sensi dell'art. 3 L.R. 86/96;

3) Di dare atto che ai sensi del comma 2 del menzionato articolo nei 30 giorni successivi ai 15 consecutivi di pubblicazione chiunque potrà presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante;

Comune di Romagnano Sesia (Novara)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 20.04.2009 "Piano particolareggiato di pubblica iniziativa denominato Ambito 4 limitrofo la via Novara.

Il Responsabile del Settore

Rende noto che:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 20.04.2009 e' stato approvato Piano Particolareggiato di pubblica iniziativa ed i relativi elaborati grafici denominato ambito 4 limitrofo la via novara adottato con deliberazione di C. C. n. 52 del 22.12.2008

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Mario Mariani

Comune di Salasco (Vercelli)

Estratto di Deliberazione Consiglio Comunale n. 12 del 24/09/2007 - Approvazione Regolamento Edilizio.

(omissis)
Il Consiglio Comunale
(omissis)
Delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, il Regolamento Edilizio, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, redatto dai Tecnici Dott. Arch. Giovanni Bianco e Dott. Ing. Armando Costanzo, con Studi in Vercelli e BIANZÈ, che si compone di: n. 74 articoli, n. 10 modelli allegati, n. 1 appendice all'art. 31 e n. 1 Tavolozza dei colori, contenente 66 tonalità di colore

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Comune di Sandigliano (Biella)

Deposito presso Cassa DDPP della indennità di espropriazione. Determinazione Dirigenziale n. 187 del 25.06.2009 Deposito presso Cassa DDPP della indennità di espropriazione.

Il Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni

Premesso che

- con deliberazione della Giunta Comunale di Sandigliano n. 24 del 03.04.2007 è stato stabilito di approvare il progetto definitivo denominato "Lavori di ricalibratura Rio Moglie";

(omissis)

Determina

di ordinare, per le motivazioni in premessa indicate, ai sensi dell'art. 21.12 ed art. 27.2 DPR 327/2001, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della indennità di espropriazione di importo pari ad euro 246, relativamente ai terreni distinti al N.C.T. del Comune Censuario di Sandigliano al Foglio n. 1 particella n. 666 (ex mappale n. 489), e particella n. 664 (ex mappale n. 284) in relazione al progetto "Lavori di ricalibratura Rio Moglie", approvato con deliberazione di Giunta Comunale di Sandigliano n. 24 del 03.04.2007, a favore della Bart 2000 – srl,(omissis), con sede in Via Cavour 68, 13894 Gaglianico (BI).

Di dare atto che le indennità in argomento risultano non essere soggette alla ritenuta del 20% prevista dalla Legge 413/1991 comma 5 art. 11 per le motivazioni espresse nella predetta determinazione n. 256 in data 29/8/2008

Di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26.7 DPR 327/2001, a chi risulti titolare di un diritto sui predetti terreni oggetto d'espropriazione, e di provvedere alla pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26.8

Il Responsabile del Settore Tecnico
Nanni Patteri

Comune di Sandigliano (Biella)

Determinazione n. 188 del 25.06.2009. ggetto: Decreto di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis, 6° comma D.P.R. 327/2001 di vari terreni irreversibilmente occupati in seguito a realizzazione di opera pubblica.

Il sottoscritto, Geom. Nanni Patteri, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico, (omissis) oggi addì 25.06.2009

Premesso:

- che con deliberazione della Giunta Comunale di Sandigliano n. 23 del 03.04.2007 è stato stabilito di approvare il progetto definitivo dell'opera pubblica denominata "Sistemazione Idraulica Rio Moglie", dichiarando altresì la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del DPR 8/6/2001, n. 327

Decreta

1) A seguito di determinazione in via d'urgenza della indennità di espropriazione ex articolo 22 bis, 6° comma del DPR 327/2001, vengono espropriati a favore del Comune di Sandigliano i terreni, identificati al N.C.T. del Comune Censuario di Sandigliano Foglio n. 1 particella n. 696 (ex mappale n. 233), seminativo di are 1,10 (are una centiare dieci), intestato a Genova Giuseppe, (omis-

sis)proprietà per 1/1, e al Foglio n. 3 particella n. 591 (ex mappale n. 93), bosco ceduo di are 2,55 (are due centiare cinquantacinque), e al N.C.T. Foglio n. 3 particella n. 589 (ex mappale n. 93), bosco ceduo di are 0,85 (are zero centiare ottantacinque), entrambi intestati a Vialardi Di Sandigliano Tomaso, (omissis) proprietà per 1000/1000

2) i predetti terreni vengono stimati come segue:

- N.C.T. del Comune Censuario di Sandigliano Foglio n. 1 particella n. 696, (ex mappale n. 233) intestato a Genova Giuseppe, proprietà per 1/1, indennità totale finale di Euro 624 (con maggiorazione indennità di espropriazione del 200%) ovvero Euro 460 (con maggiorazione indennità di espropriazione del 50%) a seconda dello status di coltivatore diretto del proprietario

- N.C.T. del Comune Censuario di Sandigliano Foglio n. 3 particelle n. 591 e n. 589 (ex mappale n. 93), entrambi intestati a Vialardi Di Sandigliano Tomaso, proprietà per 1000/1000, indennità totale finale di Euro 562 (con maggiorazione indennità di espropriazione del 200%) ovvero Euro 324 (con maggiorazione indennità di espropriazione del 50%) a seconda dello status di coltivatore diretto del proprietario e ne viene disposta l'espropriazione, e l'acquisizione in proprietà a titolo originario, a favore del Comune di Sandigliano,
Sandigliano, 25 giugno 2009

Il Responsabile Servizio Tecnico
Nanni Patteri

Comune di Trivero (Biella)

Graduatoria definitiva per l'Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata - Comune di Trivero - Provincia di Biella.

Il Sindaco
rende noto

che la Commissione Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Biella ha provveduto a formulare la Graduatoria Definitiva relativa al Bando di Concorso n. 1 del 31/07/2008 per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P.S. disponibili per risulta nel Comune di Trivero; l'ambito territoriale cui si riferisce il Bando è il n. 26 di cui alla L.R. 46/95 e succ. mm. ii.

La Graduatoria Definitiva è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data 09/07/2009.

La Graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Sindaco
Massimo Biasetti

Comune di Valperga (Torino)

Avviso di deposito Piano Esecutivo Convenzionato in Area RC4.

Il Segretario Comunale

Vista la determinazione del Responsabile Settore LL.PP. Urbanistica n. 144 del 15.5.2009 inerente l'accoglimento del Piano Esecutivo Convenzionato in area RC4 proposto dai Sigg. Bruno Guglielmetti, Rosina Guglielmetti Flemma, Firmino Margherio, Francesca Pezzetti Tonion e

Società Immobiliare MA.FRA s.r.l. in qualità di proprietari, ai sensi dell'art. 43, 3° e 4° comma della L.R. 56 del 5.12.1977 e s.m.i.,

Rende noto

che il progetto del P.E.C. in area RC4 sarà depositato, unitamente agli atti e documenti relativi, presso la Sede Comunale per quindici giorni consecutivi e cioè dal 09.07.2009 al 23.07.2009, durante i quali chiunque potrà prenderne visione con il seguente orario: giorni feriali dalle ore 11,00 alle ore 12,00 e festivi dalle ore 08,30 alle ore 09,30. Entro i quindici giorni successivi alla scadenza del deposito del piano, ossia entro le ore 12,00 del 07.08.2009 compreso, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto all'ufficio protocollo del Comune di Valperga, che ne rilascerà ricevuta, in n. 3 copie di cui una in carta legale.

Valperga, 9 luglio 2009

Il Segretario Comunale
Carmelo Pugliese

Comune di Venaria Reale (Torino)

Decreto di Esproprio n. 1 del 26/06/2009 - Procedura espropriativa degli immobili interessati dai lavori di realizzazione del collegamento dei marciapiedi tra Venaria Reale e Druento: Fg. 31 n. 427-428-429-431.

Il Dirigente del Settore
Risorse Economiche e Finanziarie
Omissis
Decreta

Art. 1

È pronunciata a favore della Città di Venaria Reale, con sede in Piazza Martiri della Libertà n. 1 (omissis), in qualità di Autorità espropriante, l'espropriazione degli immobili siti nel medesimo territorio comunale interessati dai lavori di realizzazione del collegamento dei marciapiedi tra Venaria Reale e Druento (marciapiede di Via Druento), nell'ambito dell'attuazione del Piano Generale del Traffico Urbano III fase, approvato con D.G.C. n. 178-2008, come segue:

1. Immobile distinto in Catasto Terreni al Fg. 31 n. 427 della superficie di are 1 centiare 51, di proprietà del Sig. Dentis Giuseppe, (omissis), proprietario per $\frac{1}{2}$ ed il Sig. Dentis Luigi, (omissis), proprietario per $\frac{1}{2}$;
2. Immobile distinto in Catasto Terreni al Fg. 31 n. 428 della superficie di are 1 centiare 76, di proprietà del Condominio di Via Druento 364-366-368 (omissis) (per esso l'Amministratore pro-tempore: Billera Marisa, omissis);
3. Immobile distinto in Catasto Terreni al Fg. 31 n. 429, della superficie di centiare 56, a Catasto di proprietà della Soc. Snia Viscosa S.p.A., con sede in Milano (omissis);
4. Immobile distinto in Catasto Terreni al Fg. 31 n. 431, della superficie di are 1 centiare 14, di proprietà del Sig. Dentis Giuseppe, (omissis), proprietario per $\frac{1}{2}$ ed il Sig. Dentis Luigi, (omissis), proprietario per $\frac{1}{2}$.

La consistenza relativa agli immobili sopra riportati viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2

L'Ufficio Patrimonio del Comune di Venaria Reale provvederà alla notifica del presente Decreto di Esproprio ai proprietari ablati, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili indicando la data in cui avverrà l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine di due anni dalla data del presente atto e da notificarsi almeno 7 giorni prima della sua esecuzione – *Omissis*.

Art. 3

Il presente Decreto di Esproprio sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro trenta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Venaria Reale, 26 giugno 2009

Comune di Venaria Reale (Torino)

Decreto di esproprio n. 2 del 29/06/2009 - Procedura espropriativa degli immobili interessati dai lavori di realizzazione del marciapiede di C.so Papa Giovanni XXIII, tra la via San Giuseppe e la via Iseppon: Fg. 33 n. 281.

Il Dirigente del Settore
Risorse Economiche e Finanziarie
Omissis
Decreta

Art. 1

È pronunciata a favore della Città di Venaria Reale, con sede in Piazza Martiri della Libertà n. 1 (omissis), in qualità di Autorità espropriante, l'espropriazione degli immobili siti nel medesimo territorio comunale interessati dai lavori di realizzazione del marciapiede di Corso Papa Giovanni XXIII, tra la via San Giuseppe e la via Iseppon, nell'ambito dell'attuazione del Piano Generale del Traffico Urbano III fase, approvato con D.G.C. n. 178-2008, come segue:

1. Immobile distinto in Catasto Terreni al Fg. 33 n. 281 della superficie di centiare 42, di proprietà del Sig. De Luca Mario, (omissis) e della Sig.ra Vettori Chiara, (omissis), in qualità di proprietari in regime di comunione dei beni.

La consistenza relativa all'immobile sopraccitato viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2

L'Ufficio Patrimonio del Comune di Venaria Reale provvederà alla notifica del presente Decreto di Esproprio ai proprietari ablati, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili indicando la data in cui avverrà l'immissione nel possesso da effettuarsi nel termine di due anni dalla data del presente atto e da notificarsi almeno 7 giorni prima della sua esecuzione – *Omissis*.

Art. 3

Il presente Decreto di Esproprio sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, ricorso

so al Tribunale Amministrativo Regionale, entro trenta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Venaria Reale, 29 giugno 2009.

Comune di Villastellone (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 24/06/2009 "Seconda modifica al Regolamento Edilizio Comunale approvato in conformita' al Testo Tipo regionale".

Il Consiglio Comunale
(omissis)

Delibera

1) Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08/07/1999 n. 19 la seconda modifica apportata al vigente Regolamento Edilizio Comunale conforme al Testo tipo regionale, approvato con D.C.C. n. 19 del 08/05/2008 e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 21 del 22/05/2008 e successivamente modificato con D.C.C. 24/03/2009 n. 15 pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 22 in data 04/06/2009, come contenuta nell'elaborato modificato redatto dal Settore Urbanistica – Edilizia Privata ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) Di dare atto che a seguito della modifica il sottoelencato articolo riportato nell'elaborato tecnico sostituisce integralmente l'articolo approvato con la citata D.C.C. 19/08;

-Art. 2 – Formazione della Commissione Edilizia;

3) Di precisare che gli articoli e le parti non modificate e approvate con le citate D.C.C. n. 19/2008 e n. 15/2009 restano in vigore nel rispetto del dispositivo dell'atto deliberativo;

4) Di dare atto che le modificazioni apportate possono essere inserite nel Regolamento Edilizio approvato senza pregiudizio per la sua conformità al testo tipo regionale;

5) Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio, così come modificato, è sostanzialmente conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione e approvato con D.C.R. 29/07/1999, n. 548-9691 ed è pertanto soggetto alle procedure di approvazione di cui all'art. 3, commi 3, 4 e 10 della Legge Regionale 08/07/1999, n. 19;

6) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08/07/1999, n. 19;

7) Di dare atto altresì che la modifica al Regolamento Edilizio comunale, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge Regionale 08/07/1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Studi, Regolamenti e Programmi Attuativi in Materia Urbanistica – Corso Bolzano n. 44 – 10121 Torino;

8) (omissis)

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 242 del 16/06/2009 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Cairasca e dai rii Callaioni e Paris, nei Comuni di Trasquera e Varzo, ad uso energetico, assentita con DGR n. 145-25141 del 17/05/1993 - Trasferimento di utenza in capo alla ditta Idroelettrica Verbano S.r.l.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di riconoscere alla ditta Idroelettrica Verbano S.r.l. (omissis), la titolarità della concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Cairasca e dai rii Callaioni e Paris, nei Comuni di Trasquera e Varzo, ad uso energetico (produzione di energia elettrica), assentita con DGR n. 145-25141 del 17/05/1993.

2. Di stabilire che la concessione dovrà continuare ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni previste dal disciplinare di concessione datato 05/06/1990.

3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 comma 6 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., l'onere dei canoni e dei sovracanonici rimasti eventualmente insoluti risulta a carico del nuovo concessionario (omissis).

Verbania, 25 giugno 2009.

Il Responsabile del procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Lavori di costruzione ed esercizio di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal Rio Scarnasca in Comune di Aurano - Ditta Immobiliare Tabata s.r.l. - Decreto di esproprio n. 7 del 23/06/09.

L'anno duemilanove, il giorno ventitre del mese di giugno,

Il Dirigente
(omissis)
Decreta

È pronunciata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del beneficiario dell'espropriazione "Ditta Immobiliare Tabata S.r.l." (omissis) con sede legale in Correggio (RE), Corso Mazzini n. 14, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso, dei beni così di seguito catastalmente identificati in Catasto Terreni del Comune di Aurano:

Allegato

Proprietario	Quota	Foglio	Mappale	Mq
PAVESI Caterina, nata ad Aurano il 18/06/1897 codice fiscale: PVSCRN97H56A497D	1/1	30	4	210
GAGLIARDI Lisena, nata ad Aurano il 25/10/1907, codice fiscale: GGLLSN07R65A497B	1/3	30	86	240
RIBSONI Iva, nata ad Aurano il 20/04/1933 codice fiscale: RBNVIA33D60A497Y	1/3			
RIBONI Ugo, nato in Francia il 25/08/1936 Codice fiscale: RBNGUO36M25Z110I	1/3			
ANTONIAZZA Maddalena nata ad Aurano il 27/08/1883 codice fiscale: NTNMDL83M67A497F	1/1	29	123	150
TONETTI Luigi Giacinto, nato ad Intragna il 12/10/1898 codice fiscale: TNTLGC98R12E304C	1/1	29	125	140
TONETTI Amalia, nata a Intragna il 03/01/1917 codice fiscale: TNTMLA17A43E304S	1/1	29	121	1.860
AGRATI Maura, nata a Verbania il 02/03/1961 codice fiscale: GRMRA61C02L746J	1/2	29	145	69
AGRATI Raffaella, nata a Verbania il 12/07/1958 codice fiscale: GRTRFL58L52L746N	1/2			
PAVESI Elena, nata a Aurano il 08/10/1946 codice fiscale: PVSLNE46R48A497W	2/8	30	50	290
PAVESI Daniela, nata a Verbania il 17/12/1952 codice fiscale: PVSDNL52T57L746M	2/8			
PAVESI Gianclaudio, nato a Verbania il 26/09/1947 codice fiscale: PVSGCL47P26L746L	2/8			
PIETRA Lucia, nata in Francia il 13/12/1925 codice fiscale: PTRLCU25T53Z110Z	usufrutto			
TEOLDI Adelchi, nato a Verbania il 01/12/1948 codice fiscale: TLDDCH48T01L746V	1/8			
TEOLDI Adriano, nato a Verbania il 07/04/1988 codice fiscale: TLDDRN88D07L746Y	1/8			

Rende altresì noto

Che il presente decreto sarà notificato alla proprietà, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso delle aree interessate;

(omissis)

Il Dirigente

Mauro Proverbio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3450 - Domanda a sanatoria (Prot. n. 67134 del 30/04/2008) della Dellacasa F.lli S.n.c. per la concessione di derivazione d'acqua ad uso produzione di beni e servizi (confezionamento piastrelle e levigatura) dal subalveo del Torrente Lemme in Comune di Gavi.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile;

(omissis)

Vista la domanda a sanatoria (Prot. n. 67134 del 30/04/2008) corredata dagli elaborati tecnici, della Dellacasa F.lli S.n.c. intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua nella misura massima di 4,9 l/s e media di 0,11 l/s dal subalveo del Torrente Lemme, in territorio del Comune di Gavi ad uso produzione di beni e servizi (confezionamento piastrelle e levigatura);

Visto il silenzio assenso manifestato dall'Autorità di Bacino, tenuto conto della mancata trasmissione del nulla osta di competenza entro il termine di 40 giorni dalla data della richiesta;

Ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 26/06/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio dei Comuni di Gavi, Francavilla Bisio e San Cristoforo.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente;

- all'A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Alessandria;

- al Comando R.F.C. "Piemonte" – Corso Vinzaglio, 6 – Torino.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 23/07/2009 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui

viene esercitata la derivazione.

I Comuni di Gavi, Francavilla Bisio e San Cristoforo restituiranno alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Determinazione dirigenziale n. 432-79150 del 09/06/2009. Derivazione n. 1808 - Ditta Robiglio Gianfranco - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Castellazzo Bormida.

Il Dirigente di Settore
(omissis)
Determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 2 pozzi in Comune di Castellazzo Bormida ad uso agricolo a favore della Ditta Robiglio Gianfranco.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 20 l/s e media di 2 l/s per irrigare ettari 2 di terreni;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 29/05/2009, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Univoci AL P 01747 – AL P 01722) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)
Il Dirigente Direzione Tutela e
Valorizzazione Ambientale Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 408-71627 del 22/05/2009. Derivazione n. 1567 - Ditta Pamparana Miranda e Pamparana Maria Elisa - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in comune di Alluvioni Cambio'.

Il Dirigente di Settore
(omissis)
Determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 1 pozzo in Comune di Alluvioni Cambio' ad uso agricolo a favore della Ditta Pamparana Miranda e Pamparana Maria Elisa.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 24 l/s e media di 0,68 l/s per irrigare ettari 1,3660 di terreni;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 22/05/2009, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codici Univoci AL P 01370) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione Tutela e
Valorizzazione Ambientale Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 330-57042 del 23/04/2009. Derivazione n. 959 - Ditta Lucchino Tere-sio - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Castelnuovo Scrivia

Il Dirigente di Settore
(omissis)
Determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 3 pozzi in Comune di Castelnuovo Scrivia ad uso agricolo a favore della Ditta Lucchino Tere-sio. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 33,3 l/s e media di 4,28 l/s per irrigare ettari 8,58 di terreni; di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 20/04/2009, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:
a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Univoci AL P 00210 – AL P 00211 - AL P 00212) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione Tutela e
Valorizzazione Ambientale Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 433-79199 del 09/06/2009. Derivazione n. 1853 - Ditta Trovamala Mario - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Castelnuovo Scrivia.

Il Dirigente di Settore
(omissis)
Determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 2 pozzi in Comune di Castelnuovo Scrivia ad uso agricolo a favore della Ditta Trovamala Mario. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 33,3 l/s e media di 1,81 l/s per irrigare ettari 3,62 di terreni; di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 25/05/2009, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:
a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Univoci AL P 01893 – AL P 04911) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione Tutela e
Valorizzazione Ambientale Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Asti

D.P.G.R. 29/7/2003, n. 10/R - Domanda presentata in data 29.05.2008 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dal Sig. Sibona Andrea per concessione quarantennale di derivazione d'acqua dal Torrente Triversa nei Comuni di Tigliole d'Asti e Baldichieri, dal Torrente Borbore nel Comune di Asti e dal Canale dei Molini nel Comune di Tigliole d'Asti (AT) ad uso irriguo. Utenza n. 758/08.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
- (omissis) -
Determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'Az. Agr. Sibona Andrea la derivazione di acqua dal Torrente Triversa nei Comuni di Tigliole e Baldichieri, dal Torrente Borbore

nel Comune di Asti e dal Canale dei Molini nel Comune di Tigliole d'Asti di 30 l/sec. massimi per complessivi metri cubi annui 27.000 per uso irriguo.

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Omissis

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

- (omissis) -

Art. 5 -Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione, fin dalla sua origine, una quantità di acqua maggiore di quella concessa, la Ditta concessionaria si obbliga ad effettuare la derivazione regolandola sulla portata massima di l./sec.30.- (omissis)

Art. 6 - Deflusso Minimo Vitale.

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno la portata istantanea minima di 56 l/s per il Torrente Triversa e di 65,50 l/s. per il Torrente Borbore.

L'autorità concedentesi riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal piano di Tutela delle Acque. (omissis) -

Art. 7 -Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. (omissis)

Il Dirigente Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 – Domanda di concessione preferenziale presentata in data 18/04/2002 alla Provincia di Asti dal Sig. Toppino Massimiliano per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito nel Comune di Refrancore (AT) ad uso civile. Codice Utenza AT10462. Determinazione Dirigenziale n. 4725 del 26/06/2009.

Il Dirigente del Servizio Ambiente

- (omissis) -

Determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Toppino Massimiliano la derivazione di 80 l/s massimi e 182,50 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Refrancore (AT) per uso civile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 126,35 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31

gennaio;

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis)

Disciplinare

- (omissis) -

Art. 7 -Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.
(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.(omissis)

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 – Domanda di concessione preferenziale presentata in data 30/10/2001 alla Provincia di Asti dal Consorzio "Lavagnini-Villa" per derivazione d'acqua sotterranea da una sorgente nel Comune di Olmo Gentile (AT) ad uso potabile. Codice Utenza AT10481. Determinazione Dirigenziale n. 4721 del 26/06/2009.

Il Dirigente del Servizio Ambiente

- (omissis) -

Determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Consorzio "Lavagnini-Villa" la derivazione di 0,055 l/s massimi e 1750 mc/anno medi di acqua sotterranea da una sorgente nel Comune di Olmo Gentile (AT) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 126,35 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis)

Disciplinare

- (omissis) -

Art. 7-Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo pari al 10% del valore della portata istantanea. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio comporta

l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione.

A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. - (omissis) -

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 – Domanda di concessione preferenziale presentata in data 28/06/2002 alla Provincia di Asti dal Sig. Negro Pietro per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito nel Comune di Villanova d'Asti (AT) ad uso agricolo. Codice Utenza AT10464. Determinazione Dirigenziale n. 4726 del 26/06/2009.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
- (omissis) -
Determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Negro Pietro la derivazione di 0,5 l/s massimi e 200 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Villanova d'Asti (AT) per uso agricolo;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare.

Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 21,06 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio;

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis)

Disciplinare
- (omissis) -

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.
- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure

e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 – Domanda di concessione preferenziale presentata in data 27/06/2002 alla Provincia di Asti dal Sig. Candelo Maurizio per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito nel Comune di Villanova d'Asti (AT) ad uso agricolo. Codice Utenza AT10465. Determinazione Dirigenziale n. 4719 del 26/06/2009.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
- (omissis) -
Determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Candelo Maurizio la derivazione di 0,5 l/s massimi e 200 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Villanova d'Asti (AT);

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare.

Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 21,06 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio;

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis)

Disciplinare
- (omissis) -

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.
- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 – Domanda di concessione preferenziale presentata in data 26/10/2001 alla Provincia di Asti dal Consorzio Acquedotto Rurale “Mirano” per derivazione d'acqua sotterranea da due sorgenti nei Comuni di San Giorgio Scarampi (AT) e Vesime (AT) ad uso potabile. Codice Utenza AT10485. Determinazione Dirigenziale n. 4730 del 26/06/2009.

Il Dirigente del Servizio Ambiente

- (omissis) -

Determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Consorzio Acquedotto Rurale “Mirano” la derivazione di 0,1 l/s massimi e 360 mc/anno medi di acqua sotterranea da due sorgenti nei Comuni di San Giorgio Scarampi (AT) e Vesime (AT) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 126,35 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio;

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis)

Disciplinare

- (omissis) -

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo pari al 10% del valore della portata istantanea.

Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione.

A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.- (omissis) -

Il Dirigente del Servizio Ambiente

Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 – Domanda di concessione preferenziale presentata in data 29/10/2001 alla Provincia di Asti dalla S.S. Acquedotto Rurale “Ravazza Sessania” per derivazione d'acqua sotterranea da due sorgenti nel Comune di Roccaverano (AT) ad uso potabile. Codice Utenza AT10471. Determinazione Dirigenziale n. 4729 del 26/06/2009.

Il Dirigente del Servizio Ambiente

- (omissis) -

Determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla S.S. Acquedotto Rurale “Ravazza Sessania” la derivazione di 0,20 l/s massimi e 6200 mc/anno medi di acqua sotterranea da due sorgenti nel Comune di Roccaverano (AT) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 347,45 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis)

Disciplinare

- (omissis) -

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo pari al 10% del valore della portata istantanea.

Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione.

A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.- (omissis) -

Il Dirigente del Servizio Ambiente

Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 – Domanda di concessione preferenziale presentata in data 23/11/2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Caruzzo Marco Giacomo per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito nel Comune di Nizza M.to (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Codice Utenza AT10461. Determinazione Dirigenziale n. 4723 del 26/06/2009.

Il Dirigente del Servizio Ambiente

- (omissis) -

Determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Caruzzo Marco Giacomo la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo in Comune di Nizza M.to a servizio di 5,89 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 21,06 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio;

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis)

Disciplinare

- (omissis) -

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. - (omissis)

Il Dirigente del Servizio Ambiente

Angelo Marengo

Provincia di Cuneo

Determinazione n. 258 del 11.06.2009 - Revoca dell'iscrizione della Cooperativa Sociale "Il Laboratorio società Cooperativa sociale".

Il Responsabile del Centro di Costo

(omissis)

Determina

- di revocare l'iscrizione alla sezione provinciale dell'albo regionale delle Cooperative Sociali, sezione A), N. 44/A, della Cooperativa Sociale "Il Laboratorio Società Cooperativa Sociale" con sede in Dronero, Via Monviso 10/12, precisando che la stessa mantiene l'iscrizione alla posizione n. 16/B del medesimo albo regionale;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo

Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Determinazione dirigenziale n. 269 del 15/06/09 - revoca iscrizione della Cooperativa Sociale Antares.

Il Responsabile del Centro di Costo

(omissis)

Determina

- di revocare l'iscrizione alla sezione provinciale dell'albo regionale delle Cooperative Sociali, sezione A), n. 45/A, della Cooperativa Sociale "Antares Società Cooperativa Sociale", con sede in 12100 Cuneo - Piazza Galimberti, 1;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta

oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo

Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Determinazione n. 265 del 12/06/2009 - Cooperativa Sociale "Il Giardino di San Nicola Società Cooperativa Sociale ONLUS" con sede in Saluzzo.

La Responsabile del Centro di Costo

(omissis)

Determina

- di iscrivere la Cooperativa Sociale "Il Giardino di San Nicola Società Cooperativa Sociale ONLUS" con sede in Saluzzo - Via San Nicola, 26 - cap 12037, al nr. 62/A della Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio sanitari ed educativi);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

La Responsabile del Centro di Costo

Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava Revellino nel Comune di Castelletto Stura. Proponente: Preve Costruzioni S.p.A., Via Provinciale Boves, 12, Roccavione. Comunicazione di avvenuta chiusura della procedura di VIA e dei connessi procedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 12, c. 6, della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 09.07.2007 il Sig. Francesco Bracco, in qualità di amministratore unico della Preve Costruzioni S.p.A., con sede in Via Provinciale Boves 12, Roccavione, aveva depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava Revellino nel Comune di Castelletto Stura.

Con nota prot. di ric. n. 32249 del 10.06.2009, il proponente ha comunicato la decisione di ritirare l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ed il relativo progetto, richiedendo la chiusura della pratica in corso.

Con Determinazione n. 62 del 11.06.2009 è stata conseguentemente disposta la chiusura della procedura di VIA e delle connesse procedure autorizzative relative al progetto.

Si avvisa pertanto che non si darà ulteriore corso alla Valutazione di Impatto Ambientale e alle procedure alla stessa connesse.

Il Dirigente dell'Area funzionale del Territorio

Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Politiche sociali e volontariato

Determinazione n. 262 del 12/06/2009. Oggetto: Sezione Provinciale del Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Squadra A.I.B. e Protezione Civile di Ceva".

(omissis)

Determina

- di iscrivere l'Associazione "Squadra A.I.B.e Protezione Civile di Ceva", con sede legale ed operativa in Via Pio Bocca n. 3, 12073 Ceva, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione protezione civile.

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R. art. 11 - ordinanza n. 1873 del 27/05/2009 - istanza del 26/05/2008 Comune di Pocapaglia (pratica n. 6025P).

Il Dirigente

Vista l'istanza presentata in data 26 maggio 2008 dal Comune di Pocapaglia (omissis) con sede in Pocapaglia via Cavour 4, intesa ad ottenere la concessione per derivare dal pozzo in comune di Pocapaglia, la portata massima di 20 l/s e media di 10 l/s ad uso potabile dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano rilasciato – ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 – pervenuto con nota in data 8 ottobre 2008 prot. 4344;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 05.08.2008 prot. 42612;

Visto il nulla osta dell' A.S.L. CN2 di Alba e Bra;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Pocapaglia per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Pocapaglia a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Pocapaglia; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Pocapaglia - Pocapaglia

Un rappresentante del Comune di Pocapaglia dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 24 agosto 2009 alle ore 10.00, con ritrovo presso il municipio di Pocapaglia; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Pocapaglia restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f) del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Arch. Pesce Alessandro.

Cuneo, 27 maggio 2009

Il Dirigente

Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di nuovo impianto idroelettrico da realizzare in Comune di Brossasco, sul Torrente Gilba, alimentato con le acque di scarico della centrale ENEL. Proponente Rigenere s.r.l. (ex Sig. Vincenti Paolo) Verzuolo. Giudizio di compatibilità ambientale ex L.R. 40/98 e s.m.i.

(omissis)

La Giunta Provinciale

Delibera

(omissis)

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di nuovo impianto idroelettrico da realizzare nel Comune di Brossasco sul Torrente Gilba, alimentato con le acque di scarico della centrale ENEL, presentato da parte del Sig. Paolo Vincenti, (omissis), in quanto -nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito esplicitate- gli interventi in progetto, così come risultanti a seguito delle integrazioni prodotte dal proponente su richiesta dell'autorità competente e di quelle dallo stesso presentate di propria iniziativa, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanente l'integrità.

3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio

dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Dovrà essere effettuato un monitoraggio biologico con i macroinvertebrati (metodo I.B.E.) prima e dopo la realizzazione dell'intervento nel tratto sotteso del Torrente Gilba e sul Torrente Varaita a valle e a monte del punto di immissione del Gilba, per almeno tre anni dopo l'entrata in esercizio della derivazione. I risultati di detto monitoraggio dovranno essere trasmessi annualmente all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo.

- Durante le operazioni di taglio della vegetazione, previste per la realizzazione dell'opera di presa e per la posa della condotta, dovranno essere evitati danneggiamenti agli alberi esistenti;

- Al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il libero deflusso delle acque del torrente Gilba attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (savanelle).

- Dovranno essere adottate tutte le precauzioni per limitare, durante la fase di cantiere, l'intorbidamento delle acque e per evitare sversamenti di combustibili e olii delle macchine operatrici, in modo da ridurre le possibilità d'inquinamento delle acque;

- Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

- L'intervento non dovrà interferire con gli obiettivi fissati dal Piano regionale di Tutela delle Acque per il corpo idrico interessato dal prelievo.

- Le opere in alveo e per la difesa spondale dovranno essere realizzate in periodi che non interferiscono con la stagione riproduttiva della fauna ittica.

- Prima della realizzazione delle opere in alveo, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo la data di inizio dei lavori al Servizio Tutela Flora e Fauna della Provincia, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato, nonché per il controllo delle modalità realizzative della scala di risalita per l'ittiofauna. Dalla data di sottoscrizione del disciplinare di concessione di derivazione e per un periodo pari a tre anni, il proponente dovrà impegnarsi a predisporre varianti al dispositivo di risalita dell'ittiofauna nel caso in cui il Servizio Vigilanza del predetto Settore dovesse riscontrare difetti nella funzionalità del manufatto. Tali modifiche non dovranno interferire e/o interessare i dispositivi di rilascio o di misura e non dovranno costituire variante rispetto a quanto approvato. In caso contrario dovrà essere contattato l'Ufficio Concessioni per i necessari adempimenti amministrativi.

- Dovranno essere installati e mantenuti in regolare stato

di funzionamento idonei dispositivi di misurazione delle portate prelevate e del volume derivato e del DMV. A decorrere dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, i risultati dovranno essere trasmessi a cura del Concessionario all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo, alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali.

- Qualora si avesse la cessazione dell'attività, il proponente avrà cura a sue spese di provvedere allo smantellamento dell'opera di presa ed al ripristino dell'alveo nello stato ante operam.

- Tutti i predetti obblighi debbono essere inseriti nel disciplinare di concessione di derivazione.

4. Di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritti nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 11 gennaio 2007 e del 23 aprile 2009, conservati agli atti dell'Ente, ed esplicitati ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 delle premesse al presente deliberato.

5. Di dare atto del parere favorevole del Settore regionale Gestione Beni Ambientali espresso ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., subordinatamente al rispetto delle condizioni dettagliate nella nota prot. n. 26847 del 12.05.2009, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 4);

6. Di rinviare la formalizzazione della concessione di derivazione ex D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R, a successiva determinata del Responsabile del competente Settore provinciale Risorse Naturali, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 30 giorni dalla notifica della presente deliberazione, subordinatamente allo scrupoloso rispetto delle prescrizioni contenute nell'Elaborato tecnico *"Prescrizioni per il rilascio della concessione a derivare ex D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R"*, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1).

7. Di rinviare altresì la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Brossasco, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, previa presentazione del progetto esecutivo.

8. Di stabilire per il proponente l'obbligo di presentare, prima dell'inizio dei lavori, il progetto esecutivo a:

- Provincia Cuneo - Settore Risorse Naturali - C.so Nizza 30, Cuneo, per la verifica del rispetto delle prescrizioni formulate ai fini del rilascio della concessione di derivazione ex D.P.G.R. 29.07.03, n.10/R nonché per l'approvazione di cui all'art. 25 del D.P.G.R. medesimo;

- Comune di Brossasco, ai fini della formalizzazione del permesso di costruire ex DPR 380/2001 e s.m.i.,

- Settore provinciale Viabilità- Reparto di Saluzzo, ai fini del rilascio dell'autorizzazione ad eseguire gli interventi interferenti con la S.P. n. 8.

9. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione formale delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera; in particolare per tutte le opere occupanti sedime demaniale (esclusa la traversa

e lo scarico finale) dovrà essere richiesta al Settore decentrato regionale OO.PP. di Cuneo la relativa concessione all'occupazione del sedime stesso.

10. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 4. sono rilasciate:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;
- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 3., di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni ex D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R, ex R.D. 523/1904 e s.m.i., ex D.Lgs 42/2004 e s.m.i., ex DPR 380/2001 e s.m.i..

11. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA.

12. Di affidare, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa delle opere e a lavori conclusi.

13. Di stabilire per il proponente l'obbligo di dare tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11, Cuneo, all'Ufficio provinciale VIA- C.so Nizza 30- Cuneo ed al Settore provinciale Tutela Flora Fauna -C.so Nizza, 21- Cuneo.

14. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della L.R. 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento. Scaduto detto termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

15. Di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

16. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

17. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

18. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza di concludere l'iter in corso, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di garantire il completamento degli adempimenti amministrativi di competenza che, ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., dovrà avvenire entro il 27.06.2009.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati (omissis)

Provincia di Novara

Determina n. 2065 del 20/05/2009. DPGR n. 10/R del 29.07.03 Subingresso della Società Si Invernizzi S.r.l. nella concessione di derivazione d'acqua da un pozzo nel comune di Trecate ad uso produzione di beni e servizi, assentita precedentemente alla società Invernizzi Ambrogio e figlio sas (Rif. Der. NO-3149-001).

Il Responsabile

(omissis)

Determina

di concedere, per i motivi indicati in premessa, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla vigente legislazione nonché nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Società SI Invernizzi Srl con sede in Via Romentino, 98 nel Comune di Trecate (omissis), il subingresso nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua, per uso produzioni di beni e servizi, in Comune di Trecate da un pozzo, a far data dalla data del presente provvedimento fino al 30/03/2019, assentita in precedenza alla Società Invernizzi Ambrogio e Figlio sas con Determina n. 117 del 15/01/2009;

La derivazione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritte dal Determina n. 1375 in data 01/04/2004 e più specificatamente in quelle contenute nel disciplinare sottoscritto in data 30.03.2004, che fa parte integrante della stessa Determina;

l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti resta a carico della Società SI Invernizzi Srl;

La ditta concessionaria dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

Ai fini fiscali il valore complessivo del presente variazione di titolarità ammonta ad € 20.626,35 (Euro ventimila-seicentoventisei/35).

(omissis)

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

Sabrina Manazza

Provincia di Novara

Domanda del Comune di Sizzano per autorizzazione alla trivellazione di 1 pozzo e successiva concessione di derivazione d'acqua in Comune di Sizzano ad uso produzione di beni e servizi.

Il Responsabile

Vista la domanda in data 16/07/2008 del Comune di Sizzano corredata dal progetto a firma Dott.ssa Paola Cerri, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 30 in Comune di Sizzano nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 14 particella n. 183, nonché la successiva derivazione d'acqua (3 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso produzione di beni e servizi - irrigazione attrezzature sportive; Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 4310 in data 08/10/2008;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 16325 in data 09/12/2008;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 – Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61) ;

Ordina

La domanda in data 16/07/2008 del Comune di Sizzano sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore – Ambiente – Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 09/07/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 09/07/2009, all'Albo Pretorio del Comune di Sizzano e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28/08/2009 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sizzano sito in Corso Italia, 10.

Il Responsabile della
Posizione Organizzativa
Sabrina Manazza

Provincia di Torino

L.R. n. 18/94 e s.m.i. – Cooperativa Sociale “L'Albero della speranza Societa' Cooperativa Sociale” siglabile “L'Albero della speranza s.c.s.” con sede legale in Ivrea (TO). Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
Determina

1. Di iscrivere la Cooperativa Sociale “L'Albero della speranza Societa' Cooperativa Sociale” siglabile “L'Albero della speranza s.c.s.” - (omissis) - con sede legale in Ivrea (TO), alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B (cooperative la cui finalità è l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).

2. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Torino, 02/07/2009

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

L.R. n. 18/94 e s.m.i. – Cooperativa Sociale “Altra Mente Societa' Cooperativa Sociale” siglabile “Altra Mente s.c. Sociale” - con sede legale in Torino. Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
Determina

1. Di iscrivere la Cooperativa Sociale Cooperativa Sociale “Altra Mente Societa' Cooperativa Sociale” siglabile “Altra Mente s.c. Sociale - (omissis) - con sede legale in Torino, alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi).

2. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Torino, 02/07/2009

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

L.R. n. 18/94 e s.m.i. – Cooperativa Sociale “Consorzio Solidarietà Soc. Coop. Sociale” siglabile “CON.SOL s.c.s.” con sede legale in Carmagnola (TO). Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione C.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)

Determina

1. Di iscrivere la Cooperativa Sociale “Consorzio Solidarietà Soc. Coop. Sociale” siglabile “CON.SOL s.c.s.” (omissis)- con sede legale in Carmagnola (TO), alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione C (consorzi di cui all'art. 8 della legge 381/91).

2. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Torino, 02/07/2009

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Concessione di derivazione d'acqua dallo sfioro della vasca di carico proveniente dalle sorgenti Noverino e Piangelassa in Comune di Gravere assentita al Comune di Gravere.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 451-24572 del 10.6.09 - Codice univoco: TO-S-10029

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche
(... omissis ...)

Determina

nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Comune di Gravere – (omissis) - con sede legale in 10050 Gravere (To) Via Roma 3 - la concessione di derivazione d'acqua dallo sfioro della vasca di carico proveniente dalle sorgenti Noverino e Piangelassa in Comune di Gravere in misura di litri/sec massimi 21 e medi 16 ad uso energetico per produrre sul salto di mt 325 la potenza nominale media di kw 51 con restituzione nella rete acquedottistica del Comune di Gravere nello stesso Comune;

di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

di stabilire che la concessione rimane comunque subordinata, dal punto di vista della entità e del periodo del prelievo, nonché della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione dalla quale deriva. In particolare la derivazione oggetto del presente provvedimento non deve pregiudicare, in tutto o in parte, la fruizione al prioritario uso potabile. Ove la derivazione a scopo potabile ed energetico risultino in tutto o in parte incompatibili, la derivazione a scopo potabile è da ritenersi prevalente e non dovrà darsi luogo alla corresponsione di indennizzi

per la mancata produzione idroelettrica, fatta salva l'eventualità della riduzione del canone di concessione. di stabilire inoltre che la concessione rimane anche subordinata alla osservanza di quanto stabilito nella convenzione di couso sottoscritta dal Comune di Gravere, dall'Ato 3 torinese e dalla Soc. Smat SpA in data 8.5.09; salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione; (... omissis ...)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 422-23625/2009 del 01/06/2009 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal T. Lemina, in Comune di Pinerolo ad uso domestico assentita al Sig. Pons Piero.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

D.D. del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 422-23625/2009 del 01/06/2009 - (Codice pratica: A/933)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche
(... omissis ...)

Determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo al Sig. Pons Piero (omissis), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Lemina, in Comune di Pinerolo ad uso domestico. La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile-settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi i 2,0 l/s, la portata media non superi gli 0,1 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 1000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso domestico nei terreni siti nel Comune di Pinerolo, distinti in Catasto dal Foglio 8 Particella nn. 153, avente la superficie complessiva di Ha 0.30.00; (...omissis...)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 424-23630/2009 del 01/06/2009 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal T. Chiamogna, in Comune di Bricherasio ad uso agricolo assentita al Sig. Caffaratti Giuseppe.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

D.D. del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 424-23630/2009 del 01/06/2009 - (Cod.: A/940)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche
(...omissis...)

Determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo al del Sig. Caffaratti Giuseppe (omissis), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Chiamogna, in Comune di Bricherasio ad uso agricolo.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile-settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi gli 0,5 l/s, la portata media non superi gli 0,1 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 520 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso agricolo dei terreni siti nel Comune di Bricherasio, distinti in Catasto dal Foglio n. 12 Particelle nn. 207 e 208, aventi la superficie complessiva di Ha 0.52.37; (...omissis...)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 425-23631/2009 del 01/06/2009 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Rio Tepice, in Comune di Chieri ad uso agricolo assentita all'Azienda Agricola Ceppi Marcello.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 425-23631/2009 del 01/06/2009 - (Codice pratica: A/943)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(... omissis ...)

Determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo all'Azienda Agricola Ceppi Marcello con sede in Via Airali, 63 - Chieri (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Rio Tepice, in Comune di Chieri ad uso agricolo.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa azionata da trattrice, in modo che la portata massima non superi i 20 l/s, la portata media non superi i 6 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 300.000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Chieri, distinti in Catasto dal Foglio n. 79 Particelle nn. 26, 112, 104 e 152 e dal Foglio n. 77 Particelle nn 76, 78, 80, 82, 31, 32, 21 e 102, aventi

la superficie complessiva di Ha 6.06.00; (...omissis...)

4) la licenza di attingimento è concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 461-25168/2009 del 16/06/2009 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal T. Dora Riparia, in Comune di Alpignano ad uso agricolo assentita all'Azienda Agricola Comba Simone e Clemente s.s.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

D.D. del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 461-25168/2009 del 16/06/2009 - (Cod.: A/1001)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(...omissis...)

Determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo all'Azienda Agricola Comba Simone e Clemente s.s con sede in Via Albarello, 2 - Alpignano(TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Dora Riparia, in Comune di Alpignano ad uso agricolo.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo giugno-settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi i 30 l/s, la portata media non superi gli 0,8 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi gli 8640 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso agricolo dei terreni siti nel Comune di Alpignano, distinti in Catasto dal Foglio 14 Particelle nn. 34-35, aventi la superficie complessiva di Ha 3.79.00; (...omissis...)"

Provincia di Torino

L.R. n. 38/94 e s.m.i.: Iscrizione alla Sezione Provincia di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato – Sezione Socio Assistenziale - dell' Associazione "Auser Volontariato Valli di Lanzo Onlus Con noi per voi" con sede legale in Venaria (TO) Via Zanellato, 17.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di iscrivere l'Organizzazione di volontariato "AUSER Volontariato Valli di Lanzo ONLUS Con noi per voi"

con sede legale in Venaria (TO) Via Zanellato, 17 (omissis) alla Sezione Provincia di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Socio Assistenziale.

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/94e s.m.i.;

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

L.R. n. 38/94 e s.m.i.: Iscrizione alla Sezione Provincia di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato – Sezione Socio Assistenziale – dell' Associazione “Centro Italiano Raccolta” siglabile “C.I.R” con sede legale in Chieri (TO).

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
Determina

1. Di iscrivere l'Organizzazione di volontariato “Centro Italiano Raccolta” siglabile “C.I.R” con sede legale in

Chieri (TO) – (omissis) – alla Sezione Provincia di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Socio Assistenziale.

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/94e s.m.i.;

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 10 giugno 2009

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Completamento della variante nord-est all'abitato di Montanaro tra la S.P. 82 e S.P. 86 con collegamento alla S.S. 26, Lotto I e Lotto II. Determina d'esproprio finale (Prat. 77/2001).

Omissis

Art. 1

In favore della Provincia di Torino è pronunciata l'espropriazione dei seguenti immobili, occorrenti alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto:

<i>n.PP</i>	<i>Comune</i>	<i>Quota</i>	<i>Fg.</i>	<i>Mapp.</i>	<i>Ex</i>	<i>Mq.</i>	<i>Pagare</i>
244	A/Montanaro	1/2	15	380-381	291	245	1.209,25
245	A/Montanaro	1/2	15	383-384	322	220	977,19
246	A/Montanaro	1/2	15	386-387	290	152	678,43
248	A/Montanaro	1/1	15	392-393-394	288	343	3.074,93
250	A/Montanaro	1/2	15	402-403-404	286	792	3.563,72
271 Q	A/Montanaro	1/1	15	477	266	1058	9.352,81
369	A/Montanaro	1/2	15	399-400	285	1497	6.885,80
244	A/Montanaro	1/2	15	380-381	291	245	1.209,25
245	A/Montanaro	1/2	15	383-384	322	220	977,19
246	A/Montanaro	1/2	15	386-387	290	152	678,43
250	A/Montanaro	1/2	15	402-403-404	286	792	3.563,72
369	A/Montanaro	1/2	15	399-400	285	1497	6.885,80
360	A/Montanaro	1/1 NP	16	441-442	28	558	1563,41
361	A/Montanaro	1/1 NP	16	438-439	27	138	369,08
362	A/Montanaro	1/1 NP	16	435-436	24	290	810,60
367	A/Montanaro	1/1 NP	16	420-421	20	175	440,17
75	A/Montanaro	1/1	18	714-715	182	493	2.283,06
272	A/Chivasso	1/1	33	444-445-446-447	1	3470	18.010,64
382	A/Montanaro	1/1	18	650-652	198	168	829,39
249	A/Montanaro	1/1	15	396-397-398	287	318	1.581,00
338	A/Montanaro	1/1	16	507-508	55	149	685,97
339	A/Montanaro	1/1	16	504-505	54	539	2.488,40
340	A/Montanaro	1/1	16	501-502	53	259	864,54
381	A/Montanaro	1/1	18	653-655	283	314	1.567,43
403	A/Montanaro	1/2	17	569	95	666	1.312,44
403	A/Montanaro	1/2	17	569	95	666	1.312,44
231	A/Montanaro	1/1	18	601-602	260	260	1.110,08
251	A/Montanaro	1/1	15	406-407-408	283	1328	12.043,73

73	A/Montanaro	1/3	18	727-728	300	529	860,08
232	A/Montanaro	1/3	18	604-605	145	591	816,51
233	A/Montanaro	1/3	18	607-608	140	250	344,83
234	A/Montanaro	1/3	18	610-611	139	192	267,43
372	A/Montanaro	1/3	18	674	206	159	244,81
373	A/Montanaro	1/3	18	672	290	162	250,10
375	A/Montanaro	1/3	18	668	204	102	160,23
73	A/Montanaro	1/3	18	727-728	300	529	860,08
232	A/Montanaro	1/3	18	604-605	145	591	816,51
233	A/Montanaro	1/3	18	607-608	140	250	344,83
234	A/Montanaro	1/3	18	610-611	139	192	267,43
372	A/Montanaro	1/3	18	674	206	159	244,81
373	A/Montanaro	1/3	18	672	290	162	250,10
375	A/Montanaro	1/3	18	668	204	102	160,23
73	A/Montanaro	1/3	18	727-728	300	529	860,08
232	A/Montanaro	1/3	18	604-605	145	591	816,51
233	A/Montanaro	1/3	18	607-608	140	250	344,83
234	A/Montanaro	1/3	18	610-611	139	192	267,43
372	A/Montanaro	1/3	18	674	206	159	244,81
373	A/Montanaro	1/3	18	672	290	162	250,10
375	A/Montanaro	1/3	18	668	204	102	160,23
370	A/Montanaro	1/2	16	416	1	69	138,53
270	A/Montanaro	1/2	15	467-468	303	170	328,66
271b	A/Montanaro	1/2	15	470	268	376	924,15
271t	A/Montanaro	1/2	15	472	267	256	629,21
445	A/Montanaro	1/2	15	284	-	1892	4.928,16
274	A/Chivasso	1/2	33	457-458-455-454-459	8	1279	3.054,99
78	A/Montanaro	1/1	18	700-701-702	296	737	3.193,67
355	A/Montanaro	1/1	16	456-457	38	80	689,62
270	A/Montanaro	1/2	15	467-468	303	170	648,68
271b	A/Montanaro	1/2	15	470	268	376	1.631,97
271t	A/Montanaro	1/2	15	472	267	256	1.111,13
370	A/Montanaro	1/2	16	416	1	69	138,53
445	A/Montanaro	1/2	15	284	-	1892	4.928,16
274	A/Chivasso	1/2	33	457-458-455-454-459	8	1279	3.054,99
229	A/Montanaro	1/1	18	595-596	259	161	694,77
230	A/Montanaro	1/1	18	598-599	295	162	706,23
271	A/Montanaro	1/1	15	473-474-475	269	1112	2.791,12

USUFRUTTUARI

360	A/Montanaro	US	16	441-442	28	558	1.042,27
361	A/Montanaro	US	16	438-439	27	138	246,03
362	A/Montanaro	US	16	435-436	24	290	540,40
367	A/Montanaro	US	16	420-421	20	175	293,44

Art. 2

La Provincia di Torino notificherà la presente determinazione agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali e civili, provvederà in termini di urgenza alla registrazione e alla trascrizione della presente determinazione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed adempirà a tutte le formalità necessarie affinché le vulture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con la presente determinazione.

Art. 3

Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e dei Comuni di Chivasso e Montanaro.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Art. 5

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile ed è efficace dalla data della sua emanazione, indicata in calce.

Torino, 06 marzo 2009

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Renato Bessone

Provincia di Torino

Criteri e modalità' per la presentazione delle domande e per l'assegnazione dei contributi diretti ad incen-

tivare l'acquisto di autovetture di taxi e noleggio con conducente attrezzate alla mobilità' delle persone disabili, ai sensi dell'articolo 2 bis della legge regionale 24 gennaio 2000, n. 3 e s.m.i..

1. Oggetto e riferimenti normativi

1.1. Il presente provvedimento ha la finalità di stabilire, per il triennio 2008-2010, i criteri e le modalità per la presentazione delle domande e per il riparto, tra i soggetti aventi diritto, dei fondi destinati all'incentivazione dell'acquisto di autovetture di taxi e noleggio con conducente attrezzate alla mobilità delle persone disabili ai sensi dell'articolo 2 bis della legge regionale 24 gennaio 2000, n. 3 e s.m.i..

2. Beneficiari

2.1. Sono beneficiari dei contributi, di cui al presente provvedimento, i soggetti individuati dall'articolo 7 della legge 15 gennaio 1992 n. 21 "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea", titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi o di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, iscritti nel Ruolo provinciale dei conducenti dei servizi pubblici non di linea.

3. Requisiti richiesti

3.1. E' ammesso a contributo l'acquisto di autovetture nuove di fabbrica adibite ad uso noleggio con conducente e taxi attrezzate ed allestite all'agevole incarrozzamento diretto alla mobilità delle persone disabili, anche gravi, per le quali non sia possibile prevedere il trasferimento sul sedile.

3.2. I contributi, di cui al comma 3.1, sono concessi per la sostituzione di autovetture che, alla data di presentazione della domanda di contributo, abbiano più di tre anni di anzianità calcolata dalla data di immatricolazione e siano possedute dal soggetto richiedente il contributo.

3.3. I soggetti richiedenti il contributo devono aver acquistato le nuove autovetture nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010.

3.4. Le attrezzature e gli allestimenti per il trasporto disabili su carrozzella devono essere omologati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la carta di circolazione deve riportare il numero dei posti destinati ai passeggeri su carrozzella.

4. Entità del contributo

4.1. Il contributo è concesso nella misura del 20% della spesa sostenuta per l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica di cui all'articolo 3, comma 1, con un limite massimo di contributo di Euro 3.600,00 per autovettura, in un'unica soluzione per gli acquisti in proprietà e in rate, sino alla concorrenza del 20% dei canoni pagati.

4.2. Il contributo non è ripetibile rispetto allo stesso beneficiario e non è cumulabile con alcun tipo di contributo previsto da norme statali, regionali e comunitarie. I contributi di cui agli articoli 2 (contributi già concessi per l'acquisto di nuove autovetture nel quinquennio 2003-2007) e 2 bis (contributi da concedere, per il triennio 2008-2010, per l'acquisto di nuove autovetture attrezzate ed allestite con le modalità di cui all'articolo 3.1) della legge regionale 24 gennaio 2000, n. 3 e s.m.i. sono invece cumulabili.

5. Concessione del contributo

5.1. Il contributo accordato verrà liquidato al proprietario

dell'autovettura, per gli acquisti in proprietà, o al possessore per gli acquisti in leasing, che ne abbia fatto istanza ai sensi dell'articolo 7, subordinatamente alla riscossione dei trasferimenti regionali di finanziamento della citata L.R. 3/2000 e s.m.i., in un'unica soluzione per gli acquisti in proprietà e in rate di importo pari al 20% del canone di leasing pagato per gli acquisti in leasing, fermo restando il limite massimo di Euro 3.600,00.

5.2. La liquidazione del contributo avverrà, fino ad esaurimento dei fondi regionali a specifica destinazione, entro le seguenti scadenze:

- 28 febbraio 2010, per le domande pervenute entro il 30 novembre 2009;

- 30 ottobre 2010, per le domande pervenute dal 1 dicembre 2009 al 30 giugno 2010;

- 31 marzo 2011 per le domande pervenute dal 1 luglio al 31 dicembre 2010.

5.3. Ai fini della liquidazione di cui al precedente comma 5.2. per le domande trasmesse a mezzo posta, fa fede la data in cui le stesse pervengono effettivamente alla Provincia.

6. Presentazione delle domande

6.1. Le domande, relative al presente bando, devono essere presentate dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sino alle ore 12,00 del 31 dicembre 2010.

6.2. Le domande, redatte in conformità ad apposito modulo, in bollo, devono essere presentate presso:

Provincia di Torino, Servizio Trasporti - Ufficio Noleggio e Taxi, VII° P. - Corso Inghilterra n. 7/9 10138 Torino, a mano presso lo sportello Bollino Blu - taxi e noleggio - piano primo nei seguenti giorni:

Lunedì 14,00 – 16,00

Martedì 9,00 – 12,00

Mercoledì 14,00 – 16,00

Giovedì 9,00 – 12,00

o inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia della carta d'identità del soggetto richiedente.

6.3. Del rispetto dei termini stabiliti per la presentazione della domanda fa fede la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata o, nel caso di consegna a mano, la data del timbro apposto dall'Ufficio incaricato a ricevere le domande di cui trattasi.

6.4. Le domande trasmesse a mezzo posta entro i termini previsti, ma non pervenute alla Provincia di Torino entro trenta giorni dal termine di scadenza, di cui al comma 1, non saranno ammesse al finanziamento.

6.5. Le domande che riportano dati illeggibili o non coerenti con i dati richiesti dalla modulistica non saranno ammesse al finanziamento e dell'esito verrà data informazione all'interessato al fine della ripresentazione della domanda, fermo restando i termini di cui al punto 6.1.

7. Formazione della graduatoria

7.1. Le domande pervenute che avranno superato l'istruttoria amministrativa di conformità a quanto prescritto saranno inserite, al fine del finanziamento, ove si verifichi insufficienza di finanziamento rispetto alle domande stesse, in apposita graduatoria, sentita la Commissione consultiva provinciale di cui all'articolo 5 della legge regio-

nale n. 24/1995.

La graduatoria sarà formulata sulla base delle dichiarazioni contenute nelle domande, sottoscritte dagli interessati. Le domande non ammesse al finanziamento saranno elencate in una "lista degli esclusi".

7.2. Qualora si verificassero situazioni di parità di punteggio le domande verranno ordinate privilegiando l'anzianità della vettura da sostituire.

7.3. La graduatoria avverrà sulla base dei criteri di priorità sotto indicati:

a) anzianità d'immatricolazione dell'autovettura da sostituire:

- per ogni anno o frazione superiore ai sei mesi, a partire dal 4° anno dalla data d'immatricolazione: punti 1 (uno);

b) svolgimento del servizio in comuni compresi nelle seguenti classi di dimensione demografica:

- comuni appartenenti all'Area Metropolitana torinese, come individuata dalla deliberazione del Consiglio Provinciale di Torino n. 51-2395/2000 dell'11/04/2000 e s.m.i., avente per oggetto: "Servizio pubblico taxi nell'area metropolitana di Torino. Proposta di modifica ed integrazione del regolamento tipo per assicurare una gestione uniforme e coordinata del servizio, ai sensi dell' articolo 3, comma 9, della L.R. 23/02/95 n. 24": punti 4 (quattro);

c) svolgimento del servizio in aree a domanda debole:

- servizio esercitato in uno dei Comuni facenti parte delle Comunità Montane della Provincia di Torino: punti 3 (tre);

d) impiego di autovettura a propulsione elettrica o alimentata esclusivamente a metano o bifuel: punti 2 (due).

7.4. Ai soggetti esclusi dal contributo verrà data comunicazione dell'esito, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno. Contro il provvedimento di graduatoria può essere presentato ricorso al TAR entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata di cui sopra.

7.5. Nella formazione della graduatoria sono fin d'ora fatte salve eventuali modifiche, arretramenti in graduatoria ed esclusioni che interverranno in base alla verifica dei requisiti e delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio.

8. Pubblicità

8.1. Il bando è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Il bando e la relativa domanda sono inoltre inserite nel sito Internet www.provincia.torino.it/trasporti/taxnoleg/index.htm nonché affisso all'Albo pretorio della Provincia di Torino.

8.2. La graduatoria e la lista degli esclusi saranno pubblicate all'Albo pretorio della Provincia di Torino per quindici giorni consecutivi; tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti dell'esito delle domande. Dell'avvenuta pubblicazione verrà data comunicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito Internet all'indirizzo descritto al co. 1.

9. Efficacia delle domande

9.1. Le domande ammesse al contributo verranno soddisfatte nei limiti dello stanziamento regionale.

10. Presentazione dei documenti

10.1. Entro il termine di decadenza di trenta giorni dalla fine della pubblicazione prevista dall'articolo 8.2., gli ammessi al finanziamento dovranno far pervenire alla Provincia, a mano o a mezzo raccomandata con ricevuta

di ritorno, la fattura, in originale o in copia conforme, emessa nel periodo di cui al suddetto articolo 3.2., e copia della carta di circolazione, riportante i posti destinati ai passeggeri in carrozzella e l'omologazione delle attrezzature per l'incarozzamento degli stessi relativa all'autovettura per la quale si chiede il contributo.

10.2. La mancata ricezione della documentazione, entro il termine indicato all'articolo 10.1., comporta l'esclusione dal finanziamento per il periodo di riferimento, di cui all'articolo 5.2.

Il Dirigente Servizio Trasporti
Alfonso Palmieri

Provincia di Vercelli

Licenza di attingimento d'acqua dal fiume Sesia e dalla roggia Gamarra in Comune di Vercelli per uso irriguo assentita alla ditta Francese Marino e Ponzio Giuseppina con determinazione n. 785 del 21.04.2009. Pratica n. 1645.

Il Dirigente Responsabile
(omissis)
Determina

1) Di rilasciare ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R alla ditta Francese Marino e Ponzio Giuseppina con sede in Via Solferino, 35 del Comune di Palestro, il rinnovo della licenza, già oggetto della determinazione n. 1364 del 02.04.2008, per poter continuare ad attingere dal fiume Sesia e dalla roggia Gamarretta in Comune di Vercelli lt/sec. 100 massimi d'acqua corrispondente ad un volume annuo di mc. 35.000 da utilizzare per irrigare circa 16 ettari di terreni siti nei Comuni di Vercelli e Palestro.

(omissis)
Il Responsabile del Settore
Giorgetta Liardo

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania

Concessione in sanatoria di un'area demaniale ubicata nel comune di Verbania costituente pertinenza idraulica del Torrente San Bernardino mappale 138, foglio n. 49 del N.C.T. con cameretta in cls per valvole di intercettazione del gas e con tubazione.

Il Responsabile del Settore

OO.PP. e difesa Assetto Idrogeologico di Verbania
Vista la domanda presentata in data 14/04/2009 prot. di ricevimento n. 33215/DB14.13 del 30/04/2009 dal Sig. Bertinotti Iginio in qualità di Direttore Tecnico della E.ON Rete Laghi S.r.l. con sede in Via Montorfano, 3 - Verbania, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di un'area demaniale ubicata nel comune di Verbania costituente pertinenza idraulica del Torrente San Bernardino mappale 138, foglio n. 49 del N.C.T. con cameretta in cls per valvole di intercettazione del gas e con tubazione.

Visto il T.U. 25/07/1904 n. 523

Vista la legge Regionale 12/2004 e il regolamento n.14/R/2004 e s.m.i.

Dispone

che la domanda suddetta corredata dalla planimetria catastale sia affissa per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Verbania a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali domande concorrenti o osservazioni e opposizioni dovranno pervenire mediante invio o consegna all'Ufficio OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania Via Romita 13 bis 28845 Domodossola VB, nel termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di scadenza di pubblicazione del presente avviso.

Decorso il termine previsto, senza che nessuna osservazione o domanda concorrente sia pervenuta, la concessione sarà autorizzata a favore della Società E.ON Rete Lgh S.r.l.

Il Direttore Regionale
Giovanni Ercole

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Canale (Cuneo)

Accordo di programma integrativo del precedente accordo del 14.04.2000 tra il Comune di Canale, l'Azienda Sanitaria Locale CN2 e l'Ipab "Pasquale Toso" per l'organizzazione strutturale dei servizi sanitari e socio assistenziali per anziani.

Il giorno ventisei del mese di giugno, presso la sede comunale di Canale tra i seguenti Enti:

- Comune di Canale, in persona del Sindaco pro-tempore Sig. Beoletto Dr. Silvio, a ciò autorizzato con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 17.06.2009 e che nel prosieguo dell'accordo si chiamerà Comune.

- Azienda Sanitaria Locale CN2, in persona del Direttore Generale Dr. Giovanni Monchiero, a ciò autorizzato con propria Determinazione n. 1197 del 30.06.2009 e che nel prosieguo dell'atto si chiamerà Azienda Sanitaria.

- IPAB "Ospedale Ricovero Pasquale Toso", in persona del Presidente pro-tempore Portesan Natale, a ciò autorizzato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 04.06.2009 e che nel prosieguo dell'atto si chiamerà IPAB.

Premesso:

- Che l'IPAB è proprietario di un immobile, ubicato in via Melica 3, del Comune di Canale, costituito da quattro piani fuori terra, di cui i primi due concessi in comodato, a titolo gratuito, all'Azienda Sanitaria la quale, al primo piano fuori terra, ha allocato i propri servizi territoriali ed al secondo piano un reparto di lungodegenza, mentre al terzo e quarto piano è allocata la casa di riposo, gestita dalla stessa IPAB;

- Che in data 14/04/2000 veniva sottoscritto tra il Comune, l'Azienda Sanitaria e l'IPAB un accordo di programma per la realizzazione di un nuovo centro servizi per anziani (casa di riposo), in via San Martino n°3, dello stesso comune di Canale;

- Che in tale accordo di programma si disponeva:

a) che il Comune di Canale:

1. Si obbligava ad acquisire, entro il 31.12.2001, ove necessario ricorrendo anche ad una procedura espropriativa

un complesso immobiliare, ubicato in via S. Martino, del Comune di Canale, costituito da un' area libera, da un capannone e da un vecchio fabbricato residenziale, il tutto censito al Catasto Terreni Foglio n. 14, map. n.ri 136 – 134 – 193 – 176 – 133 – 132 – 239, al fine di destinarlo quale sede del Centro Servizi (casa di riposo);

2. si impegnava, nella sua qualità di committente, alla realizzazione dell'opera ai sensi della normativa, di cui alla Legge n. 109/1994 e successive modificazioni, con la seguente tempistica:

- affidamento della progettazione del progetto preliminare entro il 15-05-2000;

- approvazione del progetto definitivo ed esecutivo entro il 31.03.2001;

- inizio dei lavori entro il 31-12-2001.

Qualora la tempistica sopra descritta, per motivi non attribuibili alla volontà degli enti sottoscrittori, non veniva rispettata si stabiliva la facoltà degli enti sottoscrittori di rivedere le modalità temporali di realizzazione dell'intervento.

b) L'IPAB si obbligava a vendere all'Azienda Sanitaria, che si impegnava ad acquistarlo, il citato proprio immobile di via Melica e censito al N.C.E.U. foglio 12 n.ro 23 sub. 4 e 5 con annesse pertinenze censite al foglio 12 n.ro 23 sub 1-2-3 ed aree annesse di cui al C.T. partita 1 foglio 12 n.ro 23-26, il tutto accorpato nell'unico mappale n. 23 a seguito di tipo mappale presentato all'U.T.E. di Cuneo in data 27.5.1996 al prot. n.ro 2836, al prezzo di £. 3.880.000.000 (€ 2.003.852,76);

c) Il contratto definitivo di compravendita doveva stipularsi entro la data del 31.12.2003, e comunque entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori del nuovo Centro Servizi (casa di riposo).

Si stabiliva la facoltà degli enti interessati, IPAB ed Azienda Sanitaria, che il rilascio dell'edificio nella piena ed esclusiva disponibilità della parte acquirente, poteva avvenire in un momento successivo a quello della stipula dell'atto notarile di compravendita, in ragione dei tempi necessari per l'attivazione del nuovo Centro Servizi (casa di riposo) e per il trasferimento in quella nuova struttura dell'attività.

d) Il prezzo della compravendita da versarsi dall'Azienda Sanitaria con le seguenti modalità:

- £. 500.000.000 al momento della stipula del contratto preliminare, entro tre mesi dall'approvazione da parte del Comune del progetto preliminare;

- £. 1.000.000.000 al momento della stipula del contratto di compravendita entro il 31.12.2003 e comunque entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori;

- £. 2.380.000.000 al momento della consegna dell'immobile all'Azienda Sanitaria da parte dell'IPAB, entro e non oltre 6 mesi dall'atto di compravendita.

e) L'onere finanziario per la realizzazione del Centro Servizi (casa di riposo) gravava in capo al Comune di Canale, in concorso con l'IPAB, la quale si impegnava a mettere a disposizione una parte del ricavato della vendita del proprio immobile £. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70) ed eventuali altri contributi e/o lasciti di privati, ottenendo dal Comune di Canale una quota di comproprietà del nuovo immobile, espressa in millesimi, commisurata

all'entità del proprio conferimento totale in relazione al costo complessivo finale dell'opera.

Con la rimanente somma l'IPAB si impegna all'acquisto degli arredi della nuova struttura.

L'IPAB poteva, inoltre, riscattare ulteriori quote di proprietà in relazione alle proprie capacità patrimoniali.

f) Conseguenzialmente il Comune di Canale si impegna a reperire i restanti fondi necessari alla realizzazione dell'opera, mediante opportuni stanziamenti in bilancio ed attraverso le agevolazioni finanziarie concesse dalla Regione Piemonte ed in particolare quelle previste dalla L.R. 4 settembre 1996 n. 73, nonché le agevolazioni finanziarie concesse da qualsiasi altro ente pubblico o in subordine mediante la stipula di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti o presso primario Istituto di Credito.

g) La gestione della futura attività del Centro Servizi (Casa di Riposo), rimaneva in capo all'IPAB, la quale continuava a perseguire i propri fini statutarî nell'interesse della comunità Locale.

h) La cessazione della gestione veniva prevista solo per motivate ragioni di pubblico interesse, qualora l'IPAB non fosse più in grado di adempiere ai propri compiti istituzionali.

i) In caso di scioglimento o estinzione dell'IPAB per qualsivoglia ragione, si stabiliva che il patrimonio della stessa fosse devoluto al Comune di Canale.

e altre clausole minori riferite alla vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma, alle controversie.

- Che a seguito di tale accordo in data 20/04/2001 l'Azienda Sanitaria e l'IPAB provvedevano alla stipula di un contratto preliminare della vendita dell'immobile e correlativo pagamento dell'Azienda Sanitaria all'IPAB della somma di € 258.228,45, quale anticipo sul prezzo di vendita.

- Che con atto deliberativo n. 140, adottato in data 07/06/2007, la Giunta Municipale ha approvato il progetto definitivo dell'importo di € 5.778.364,38

Considerato:

- che dalla stipula dell'accordo di programma ad oggi sono mutate alcune situazioni di fatto che portano ad una revisione dell'accordo e precisamente:

- una dilazione dei tempi previsti per la realizzazione del nuovo Centro Servizi (Casa di Riposo) principalmente dovuta:

1. all'attesa del provvedimento Regionale per la concessione di un contributo finanziario per la realizzazione dell'opera, così come previsto nell'accordo di programma;

2. il lungo iter della procedura espropriativa per l'acquisizione del complesso immobiliare;

conseguenzialmente i lavori hanno potuto avere inizio solo il 28/01/2008 e dovrebbero avere termine entro il 30/06/2010;

- la nuova programmazione dell'Azienda Sanitaria ha previsto l'insediamento del reparto di lungodegenza, non più presso l'immobile di via Melica, ma nel realizzando ospedale, ubicato nel Comune di Verduno, mentre permane l'esigenza di esercitare le proprie attività sanitarie territoriali, presso una sede sub-distrettuale nello stesso Comune;

- con l'inizio dei lavori del nuovo Centro di Servizi (Casa di Riposo) varie società hanno manifestato la volontà di acquistare l'immobile di via Melica;

- in relazione a tali richieste, alla nuova programmazione dell'Azienda Sanitaria, ma soprattutto al mancato rispetto dei termini previsti nell'accordo di programma per la realizzazione del Centro Servizi (casa di riposo), l'IPAB ha chiesto all'Azienda Sanitaria una sua conferma nell'acquisto dell'immobile di via Melica;

- con nota del 26/03/2008 l'Azienda sanitaria ha manifestato la volontà di rinunciare all'acquisto, a condizione che nel nuovo Centro Servizi (Casa di Riposo) vengano riservati determinati spazi, finalizzati ad ospitare le attività sanitarie territoriali;

- conseguenzialmente, con atto deliberativo n. 24, adottato in data 22/04/2008, il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB, ha indetto un'asta pubblica per la vendita dell'immobile;

- la gara si è tenuta in data 17/04/2009 ove è risultata aggiudicataria la Società San Giorgio S.r.l. di Alba ad un prezzo di € 3.705.000,00;

la vendita prevede che l'immobile debba essere ceduto alla Società acquirente, libero dalle attività dell'Azienda Sanitaria e della stessa IPAB, entro e non oltre il 31/12/2010;

- l'IPAB ed il Comune di Canale, al fine di dare attuazione a quanto richiesto dall'Azienda Sanitaria, con la citata nota del 26/03/2008, hanno individuato in una parte del vecchio fabbricato residenziale espropriato, debitamente ristrutturato, la sede nella quale poter ospitare le attività territoriali dell'Azienda Sanitaria, mentre la restante parte dell'immobile viene destinata ad alloggi di edilizia pubblica per anziani, secondo un progetto del Comune e finanziato dalla Regione Piemonte

- a tal fine è stato chiesto un sopralluogo alle Strutture Tecniche dell'Azienda Sanitaria, le quali hanno confermato che l'immobile individuato presenta le caratteristiche tali da poter essere recuperato e ristrutturato per accogliere adeguatamente le attività dell'Azienda Sanitaria, per la sua posizione particolarmente favorevole sia dal punto di vista dell'accessibilità che per la vicinanza al Centro Servizi (Casa di Riposo) in via di realizzazione;

- l'IPAB e lo stesso Comune, inoltre, si sono dichiarati disponibili ad eseguire i lavori di ristrutturazione, previo l'approvazione di un progetto preliminare da parte dell'Azienda Sanitaria, la quale curerà, anche, la Direzione dei lavori mentre il Comune provvederà a fornire un Direttore operativo ed il Coordinamento della Sicurezza.

- a tal fine può essere previsto il seguente cronoprogramma delle attività da svolgere:

entro il 30/05/2009 stesura del progetto preliminare da parte dell'Azienda Sanitaria.

- entro il 15/06/2009 stesura del progetto esecutivo da parte del Comune.

- entro il 31/10/2010 esecuzione dei lavori da parte del Comune.

- Il finanziamento di tali lavori potrà avvenire attraverso l'accensione da parte dell'IPAB o del Comune di un mutuo ventennale, di pari importo dei lavori da eseguire, o altre fonti di credito, secondo le migliori condizioni ri-

scontrabili sul mercato.

- Ciò impone al Comune o all' IPAB di concedere all'Azienda Sanitaria l'immobile attraverso un contratto di locazione ed il canone di locazione annuale potrà essere pari al rateo del mutuo o altro titolo di debito, che il Comune o l'IPAB dovranno sostenere per il finanziamento dei lavori di cui sopra.

- Mentre la quota di € 258.228,45 già versate dall'Azienda Sanitaria quale anticipo sull'acquisto dell'immobile di via Melica, così come stabilito con il precedente contratto preliminare, potrà essere inizialmente scalata da tale canone;

Tanto premesso, tra le parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

Alla luce di quanto evidenziato in premessa, le parti, concordamente riconoscono la necessità di procedere ad una parziale modifica del precedente accordo di programma, stipulato tra di loro in data 14/04/2000, relativamente ai punti 4 - 5 - 6 - 7 che vengono riscritti nei termini di seguito specificati:

Punto 4 :

Il Comune di Canale o L'IPAB, (a secondo del soggetto al quale verrà attribuita la proprietà, a seguito della suddivisione di cui al successivo punto 7) si impegnano e si obbligano a concedere in locazione all'Azienda Sanitaria che si obbliga ad accettare parte del vecchio fabbricato residenziale, sito in via San Martino n. 3, acquisito dal Comune in data 19/02/2007 e censito al N.C.E.U. al Fg. 14 particelle n. 153/parte - con le seguenti superfici:

Piano terreno mq. 566

Piano primo mq. 566

Piano secondo + 1/3 balconi mq. 525

Totale mq. 1657

per destinarlo alle attività territoriali dell'Azienda Sanitaria stessa.

A tal fine detto immobile dovrà essere soggetto a dei lavori di ristrutturazione ed adattamento, secondo un progetto preliminare predisposto dalla stessa Azienda Sanitaria.

L'onere finanziario di tali lavori sarà a completo carico dell' IPAB o del Comune, i quali si impegnano e si obbligano a reperire i relativi finanziamenti, attraverso un apposito mutuo o altre fonti di credito.

Mentre sarà a cura dell'Azienda Sanitaria la Direzione lavori ed il Comune di Canale provvederà a fornire un Direttore operativo e il Coordinamento della Sicurezza;

A tal fine viene previsto il seguente cronoprogramma delle attività da svolgere

- entro il 30/05/2009 la stesura del progetto preliminare a cura dell'Azienda Sanitaria

- entro il 15/06/2009 la stesura del progetto esecutivo a cura del Comune

- entro il 31/10/2010 l'esecuzione dei lavori a cura del Comune;

Quale canone di locazione l'Azienda Sanitaria corrisponderà al Comune o all' IPAB una somma annuale pari al rateo che i suddetti enti dovranno sostenere per l'ammortamento del finanziamento contratto per l'esecuzione dei lavori in esame.

La restante parte del fabbricato viene destinata ad alloggi di edilizia pubblica per anziani, secondo un progetto del

Comune e finanziato dalla Regione Piemonte.

Punto 5:

Il contratto di locazione, di cui al precedente punto 4, dovrà essere stipulato subito dopo l'approvazione di rito del presente accordo da parte della Regione e non appena sarà possibile quantificare il relativo canone, che avverrà:

- con la conoscenza dell'importo dei lavori, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo;

- dello stesso rateo, a seguito della contrazione del relativo mutuo o altre fonti di credito.

Punto 6:

Dal canone di locazione, così come quantificato ai precedenti punti, dovrà essere scomputato inizialmente l'importo di € 258.228,45, già versato dall'Azienda Sanitaria all'IPAB quale anticipo del prezzo per l'acquisto dell'immobile di via Melica 3.

Punto 7:

L'onere finanziario per la realizzazione del Centro Servizi (casa di riposo), con annessi arredi, sarà sostenuto dal Comune di Canale in concorso con l'IPAB.

L'IPAB metterà a disposizione del Comune la somma di € 3.705.000,00, ottenuta dalla vendita del proprio immobile di via Melica, a seguito di asta pubblica tenutasi in data 17/04/2009.

Successivamente, secondo la propria partecipazione finanziaria, tra il Comune e l'IPAB sarà effettuato la suddivisione della proprietà relativa:

1. al nuovo centro servizi (Casa di Riposo);

2. al vecchio fabbricato ristrutturato, in parte destinato ai servizi territoriali dell'A.S.L. ed in parte ad alloggi di edilizia residenziale per anziani, il tutto come specificato ai precedenti punti;

3. all'esistente vecchio capannone;

attualmente tutto intestato al Comune di Canale a seguito della procedura espropriativa,

L'IPAB avrà la facoltà di riscattare ulteriori quote di comproprietà in relazione alla proprie capacità patrimoniali.

Restano in vigore gli ulteriori punti dell'accordo di programma, stipulato in data 14/04/2000 e non modificati con il presente atto e precisamente i punti: 1 - 2 - 3 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco del Comune di Canale

Il Direttore Generale dell'ASL CN 2

Il Presidente dell'Ospedale Ricovero P.Toso

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Intesa Sanpaolo S.p.A. - Torino

Avviso di deposito presso il Comune di Torino - Settore Ambiente e Territorio - degli elaborati riguardanti la fase di verifica della procedura di V.I.A. per il progetto "Nuovo Centro Direzionale Intesa Sanpaolo Torino - Ristrutturazione urbanistica ambito 8.18/3 spina 2- U.M.I. I".

Intesa Sanpaolo S.p.A. (omissis), con sede legale in Torino Piazza San Carlo 156, ai sensi dell'art. 10 della Legge

Regionale n. 40/98 comunica che in data 5 giugno 2009 ha depositato presso il Comune di Torino - Settore Ambiente e Territorio in via Padova 29 Torino - Ufficio Deposito V.I.A. sesto piano ufficio 11, copia degli elaborati riguardanti la fase di verifica della Procedura di Valutazione Impatto Ambientale per il progetto “Nuovo Centro Direzionale Intesa Sanpaolo Torino - Ristrutturazione urbanistica ambito 8.18/3 Spina 2 – U.M.I I”.

Si dà pertanto avviso che, entro 45 giorni dalla data di deposito, ogni soggetto interessato può presentare proprie osservazioni e consultare la suddetta documentazione, previo appuntamento telefonico ai n.ri 011 442.0176 – 442.0184.

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Neive - manutenzione torrente Tinella in comune di Neive. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2).

Data di avvio: 22/06/2009 prot. 47060DB1410;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott.ssa Maria Grazia Gallo Telefono: 0171/321911

e-mail: mariagrazia.gallo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore

Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania

Istanza Sig.ra Chiaramella Floriana .del 19 marzo 2009 prot. di ricevimento n° 23116/14.13 del 27 marzo 2009 per concessione area demaniale pertinente al Torrente San Giovanni antistante mapp.191 e 192 foglio 20 del N.C.T. ad uso accesso a proprietà privata in Comune di Verbania, località Possaccio.

Il Responsabile del Settore

OO.PP. e difesa Assetto Idrogeologico di Verbania

Vista la domanda presentata in data 19 marzo 2009 prot.

di ricevimento n. 23116 del 27 marzo 2009 dalla Sig.ra Ciaramella Floriana, residente in (omissis), intesa ad ottenere il rilascio della concessione di un'area demaniale di mq. 70 ubicata nel comune di Verbania località Possaccio costituente pertinenza idraulica del Torrente San Giovanni ed antistante mappale 191 e 192, foglio 20 del N.C.T. per accesso alla proprietà privata (Residenza)

Visto il T.U. 25/07/1904 n. 523

Vista la legge Regionale 12/2004, la legge Regionale n. 9/2007 e il regolamento n. 14/R/2004 e s.m.i.

Dispone

Che la domanda suddetta corredata dalla planimetria catastale sia affissa per la durata di quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Verbania a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali domande concorrenti o osservazioni ed opposizioni dovranno pervenire mediante invio o consegna all'Ufficio OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania Via Romita 13 bis 28845 Domodossola VB, nel termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di scadenza di pubblicazione del presente avviso.

Decorso il termine previsto senza che nessuna osservazione o domanda concorrente sia pervenuta la concessione, sarà autorizzata a favore del Sig.ra Chiaramello Floriana.

Domodossola, 29 giugno 2009

Il Direttore Regionale

Giovanni Ercole

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania

Istanza Sig.ra Di Masi Angela dell'8 giugno 2009 prot. di ricevimento n. 45567/DB14.13 del 16 giugno 2009 per concessione area demaniale pertinente al fiume Toce, di cui al mapp.539 foglio 63 e mapp.77 foglio 75 del N.C.T. per uso “orto” in Comune di Domodossola, località Nosere.

Il Responsabile del Settore

OO.PP. e difesa Assetto Idrogeologico di Verbania

Vista la domanda presentata in data 8 giugno 2009 prot. di ricevimento n. 45567/DB 14.13 del 16 giugno 2009 dalla Sig.ra Angela Di Masi, residente in (omissis), intesa ad ottenere il rilascio della concessione di un'area demaniale di mq. 490 ubicata nel comune di Domodossola località Nosere costituente pertinenza idraulica del fiume Toce mappale 539 foglio 63 e mappale 77 foglio 75 del N.C.T. per uso “orto”.

Visto il T.U. 25/07/1904 n. 523

Vista la legge Regionale 12/2004, la legge Regionale n. 9/2007 e il regolamento n. 14/R/2004 e s.m.i.

Dispone

Che la domanda suddetta corredata dalla planimetria catastale sia affissa per la durata di quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Domodossola a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali domande concorrenti o osservazioni ed opposizioni dovranno pervenire mediante invio o consegna

all'Ufficio OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania Via Romita 13 bis 28845 Domodossola VB, nel termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di scadenza di pubblicazione del presente avviso.

Decorso il termine previsto senza che nessuna osservazione o domanda concorrente sia pervenuta la concessione, sarà autorizzata a favore del Sig.ra Angela Di Masi Domodossola, 29 giugno 2009

Il Direttore Regionale
Giovanni Ercole

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania

Istanza Sig.ra Carmen Grattà dell' 8 giugno 2009 prot. di ricevimento n. 45571/DB14.13 del 16 giugno 2009 per concessione area demaniale pertinente al fiume Toce, di cui al mapp.539 foglio 63 e mapp. 77 foglio 75 del N.C.T. per uso "orto" in Comune di Domodossola, località Nosere.

Il Responsabile del Settore

OO.PP. e difesa Assetto Idrogeologico di Verbania

Vista la domanda presentata in data 8 giugno 2009 prot. di ricevimento n. 45571/DB 14.13 del 16 giugno 2009 dalla Sig.ra Grattà Carmen, residente in (omissis), intesa ad ottenere il rilascio della concessione di un'area demaniale di mq. 400 ubicata nel comune di Domodossola località Nosere costituente pertinenza idraulica del fiume Toce mappale 539 foglio 63 e mappale 77 foglio 75 del N.C.T. per uso "orto".

Visto il T.U. 25/07/1904 n. 523

Vista la legge Regionale 12/2004, la legge Regionale n. 9/2007 e il regolamento n. 14/R/2004 e s.m.i.

Dispone

Che la domanda suddetta corredata dalla planimetria catastale sia affissa per la durata di quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Domodossola a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali domande concorrenti o osservazioni ed opposizioni dovranno pervenire mediante invio o consegna all'Ufficio OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania Via Romita 13 bis 28845 Domodossola VB, nel termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di scadenza di pubblicazione del presente avviso.

Decorso il termine previsto senza che nessuna osservazione o domanda concorrente sia pervenuta la concessione, sarà autorizzata a favore del Sig.ra Carmen Grattà Domodossola, 29 giugno 2009

Il Direttore Regionale
Giovanni Ercole

Sitaf S.p.A. - Susa (Torino)

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento delle condizioni di sicurezza comportanti la realizzazione di una quarta corsia - Tratto Savoulx-Bardonecchia dell'Autostrada A32 - II Perizia - Espropriazione per pubblica utilità

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i., del D.P.R. 554/99 e dell'art. 11 del D.P.R. 327/01, la SITAF S.p.A., in qualità di Concessionaria ANAS per la costruzione e l'esercizio dell'A32 Torino-Bardonecchia, giusta Convenzione revisionata con Atto sottoscritto in data 28.01.2003, approvato con D.I. 30.01.2003 n. 91/DOPE registrato alla Corte dei Conti il 3 ottobre 2003 – Reg. n. 4 foglio n. 9 – e reso esecutivo con comunicazione ANAS del 05/11/2003

Premesso

- che con provvedimento ANAS Prot. 8615 del 27/10/2004 è stato approvato il Progetto Esecutivo per gli "Interventi di Manutenzione Straordinaria per il miglioramento delle condizioni di sicurezza comportanti la realizzazione di una Quarta Corsia Tratto: Savoulx-Bardonecchia dell'autostrada A32";

- a seguito di ulteriori esigenze emerse nel corso dei lavori si è reso necessario predisporre una II° Perizia di Variante Tecnica, che prevede l'occupazione di ulteriori aree non previste nel progetto originario per le quali è stato predisposto un nuovo piano particellare ed elenco ditte;

- che in data 17.02.2009 l'ANAS S.p.A., con Prot. CDG-0023451-P, ha approvato la II° Perizia di Variante Tecnica e suppletiva relativa agli "interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento della sicurezza comportanti la realizzazione della quarta corsia";

- che occorre mettere in condizioni i soggetti, a cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, di effettuare osservazioni prima che lo stesso venga emesso;

Per quanto sopra detto si

Avvisa

dell'avvio del procedimento ai fini "della dichiarazione di pubblica utilità" relativo alle aree interessate ai lavori indicati in oggetto.

Si indica quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Massimo Berti, in qualità di Dirigente Responsabile Ufficio Espropri.

Tutti gli atti relativi al Progetto dell'opera, ivi compresi il piano particellare e l'elenco ditte, sono depositati presso i Comuni di Oulx (TO) e Bardonecchia (TO) e presso l'Ufficio per le Espropriazioni della Scrivente Società. Tali atti sono consultabili presso SITAF SpA, Ufficio per le Espropriazioni, sito in Susa Fraz. S. Giuliano n. 2 - 10059 Susa (TO).

Il presente avviso è affisso per trenta giorni consecutivi, decorrenti dal 09/07/2009, presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Oulx e Bardonecchia, nonché depositato presso la sede legale della Società S.I.T.A.F. S.p.A. – Fraz. San Giuliano, n. 2, Susa (TO).

Il presente avviso è altresì pubblicato in data 09/07/2009 sul quotidiano il Sole 24 ore e su La Stampa, nonché sul sito informatico della Regione Piemonte.

Per giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente avviso – a pena di decadenza – gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento, presso l'Ufficio Espropriazioni le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata A/R.) e saranno valutate da questa Società, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del citato D.P.R. 327/2001, qualora gli intestatari non siano più proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Avverso gli atti del procedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Piemonte.

Susa, 9 luglio 2009

Il Dirigente Responsabile
Ufficio Espropri
Massimo Berti

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Gassino Torinese (Torino)

Modifica dell'articolo 23 dello Statuto Comunale del Comune di Gassino Torinese relativo alla composizione della Giunta Comunale di cui alla deliberazione Consiglio Comunale n. 40 del 23 giugno 2009.

(omissis)

Articolo 23

Composizione

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco e da n. 4 Assessori.

2. Gli Assessori potranno essere nominati tra cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere.

3. Gli Assessori non consiglieri partecipano al Consiglio, senza diritto di voto, per illustrare argomenti concernenti la propria delega.

4. Abrogato.

5. Il Sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio.

(omissis)

Il Segretario Comunale
Direttore Generale
Antonella Gaiato

Comune di Piscina (Torino)

Modifica articolo 18 del vigente Statuto Comunale. (Deliberazione Consiglio Comunale n. 15 del 24 giugno 2009).

Nuova formulazione dell'art. 18 in seguito ad approvazione della modifica dei commi 1 e 2 (parole sottolineate)

Art. 18 - Composizione

1 - La Giunta Comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un massimo di numero sei Assessori, tra cui il Vicesindaco.

2 - I sei assessori potranno anche essere nominati tra cittadini non consiglieri, purché eleggibili ed in possesso di documentati requisiti di prestigio, professionalità e competenza amministrativa.

3 - Gli assessori esterni partecipano al Consiglio, senza diritto di voto, per illustrare argomenti concernenti la propria delega.

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

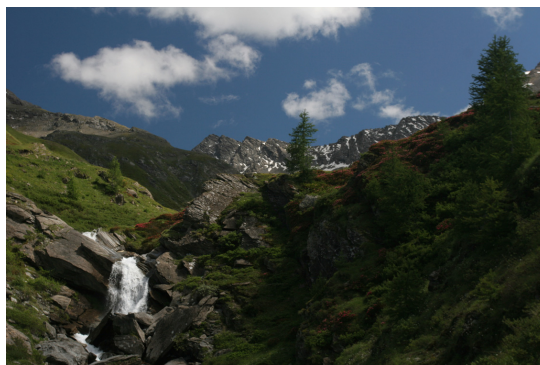
In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Alta Val Troncea, presso le sorgenti del Chisone.

Istituito nel 1980 su una superficie di circa 3.300 ettari, il Parco naturale della Val Troncea è collocato nelle Alpi Cozie, alla testata della Val Chisone.

L'ambiente del Parco è di alta montagna, caratterizzato da praterie ed estesi boschi di larice sui pendii e saliceti alveali sul fondovalle.

Tipicamente alpine la flora e la fauna.

Nota oggi soprattutto per la frequentata pista di fondo, la Val Troncea è stata interessata in passato da un'intensa attività mineraria della quale rimangono importanti testimonianze.

Presso il Centro visita del Parco, a Pragelato, un museo ne racconta la storia.



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.